

N. 15 in data 17 aprile 2007

## OGGETTO: O.D.G. SULLA SICUREZZA PUBBLICA

Introduce l'argomento il Sindaco ricordando che vi sono stati di recente vari incontri in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica; che tale Comitato si è riunito in forma itinerante (Oderzo, Motta di Livenza) per affrontare le problematiche della sicurezza pubblica; evidenza che nel corso di tali incontri è emerso il problema di fondo rappresentato dalla carenza di forze dell'ordine per l'espletamento dei servizi di competenza e che pertanto ogni realtà locale si organizza con quanto a disposizione.

Precisa che l'O.D.G. proposto al Consiglio ha la finalità di richiamare l'attenzione del Parlamento su un disegno di legge giacente dalla XIII<sup>a</sup> Legislatura che ha come obiettivo l'integrazione delle forze dell'ordine statali e locali in modo da creare le opportune sinergie sul territorio per svolgere un servizio migliore.

Dà quindi lettura dell'O.D.G. agli atti; ricorda infine che lo scorso anno era stato proposto un progetto da finanziare con il cinque per mille dell'IRPEF che aveva la finalità di attivare interventi per la promozione della sicurezza, che però si aspettano ancora i D.P.C.M. attuativi per l'utilizzazione di tali fondi.

Cons. Lorenzon Serena: ritiene giusta una presa di posizione sul problema della sicurezza che viene molto sentito dalla popolazione; ritiene però che l'O.D.G. dovrebbe fare anche pressione su chi può intervenire affinché sia modificata l'azione dei giudici che spesso rilasciano dopo poche ore chi è stato arrestato per un reato, rendendo così vano il lavoro espletato dalle forze dell'ordine; esprime il proprio apprezzamento verso tutte le forze dell'ordine che spesso però sono state umiliate, offese, per i loro interventi, da molti anche da rappresentanti dell'attuale maggioranza di governo; preannuncia comunque voto favorevole; invita il Sindaco a fare pressione verso i politici locali che siedono a Roma tra i banchi della maggioranza a dare concreti e visibili contributi alla nostra comunità per far fronte al problema; ricorda che nella passata Legislatura vi è stato in zona un concreto aumento di forze dell'ordine, cosicché anche gli attuali rappresentanti locali dovrebbero fare qualcosa.

Cons. Boer: afferma che pur condividendo la giusta attenzione che merita il problema della sicurezza molto sentito e di attualità, dichiara di non partecipare al voto poiché in questi giorni è apparso un articolo sul Gazzettino sugli effetti della modifica della Legge Bossi-Fini; osserva che votare un O.D.G. quando non ci sono le leggi che ci tutelano e ci garantiscono per avere una vera sicurezza pubblica è alquanto inutile; ritiene che pertanto l'O.D.G. ha il valore che può avere; osserva che stante così le cose anche con più forze dell'ordine il problema così non viene risolto, pertanto preannuncia che non parteciperà al voto per una questione di serietà.

Cons. Lorenzon Serena: ribadisce quanto detto; ritiene però di evidenziare anche l'aspetto legislativo del problema; evidenza che oltre al riferimento fatto alla legge Bossi – Fini, di fare riferimento anche alla Legge sull'indulto che ha dato risultati non certamente edificanti.

Ass.re De Bianchi: afferma che occorre fare sollecitazioni al Governo poiché si è a conoscenza delle carenze nelle forze dell'ordine in Provincia di Treviso; ricorda che è stata inviata una richiesta esplicita sia alla Senatrice Rubinato sia al Sottosegretario De Piccoli che sono perfettamente informati su cosa serve in Provincia per garantire nel modo migliore

la sicurezza pubblica; raccoglie l'invito a fare pressioni sui rappresentanti politici locali per far fronte alla mancanza di personale; respinge in modo netto le osservazioni del Cons. Boer perché non ritiene che la modalità della Bossi-Fini pregiudichi la sicurezza; osserva che il problema dell'immigrazione è un problema drammatico che va gestito con una legge che sia all'altezza dei tempi; si dichiara d'accordo che occorre garantire la sicurezza e quindi agire con fermezza con chi non si comporta correttamente rispettando le leggi italiane ma invita a rispettare la nuova legge; per quanto riguarda l'indulto osserva che probabilmente è stato fatto un po' male però assicura che è stato votato da tutti.

Cons. Roma Paola: dichiara di condividere quanto detto dalla collega Serena Lorenzon precisa che il suo voto sarà favorevole, in quanto la sicurezza è qualcosa che riguarda tutti quanti; chiede se siamo l'unico Comune che fa un O.D.G. su tale problema o ci sono altri Comuni che hanno dato questo impulso perché se ci sono anche altri probabilmente conta di più il nostro intervento.

Sindaco: precisa che noi abbiamo lanciato, ci siamo mossi, se qualcuno ci segue ben venga che però non si può comandare in casa d'altri.

Cons. Lorenzon Mirco: si dichiara d'accordo sull'ODG però evidenzia che resta aperto un problema che è quello di mettere mano al Testo Unico delle leggi sulla sicurezza, che è un Testo Unico obsoleto; evidenzia che è inutile assumere persone se poi non c'è sicurezza della pena; osserva che in Italia, unico paese dove non vi è sicurezza della pena, tale problema è sentito dal cittadino; anche le forze dell'ordine si sentono prese a giro, perché fanno bene il loro dovere ma vedono che il giorno dopo quello che loro hanno preso viene rilasciato.

Cons. Boer: chiede chiarimenti sul discorso della videosorveglianza da fare con il cinque per mille dell'IRPEF; ricorda che un discorso del genere era già stato affrontato a livello di Consorzio dei Comuni; chiede se si può ancora sperare in quello, considerato che potrebbe essere una cosa più rapida e non aspettare il 5 per mille che arrivi da Roma.

Sindaco: precisa che i fondi del 5 per mille non riguardano proprio la videosorveglianza; precisa che con quei fondi si vogliono attivare le convenzioni con Istituti di Vigilanza che fanno pattugliamenti soprattutto nelle ore notturne e nei paesi periferici; ricorda poi i Protocolli d'Intesa già inviati dalla Prefettura che verranno valutati dalla Giunta per attuare una sinergia tra Prefettura e singoli Comuni; precisa che in sede di Consorzio dei Comuni tutto si è arenato allora per questioni tecniche, perché mancavano chiare direttive sulla correttezza di tali strumenti, mentre ora che ci sono stati questi chiarimenti presume che venga ripreso in considerazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriporati.

Preso atto che il Cons. Boer dichiara di non partecipare al voto cosicché votano n. 14 Consiglieri.  
Con voti favorevoli unanimi dei n. 14 Consiglieri votanti su n. 15 presenti.

## DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato ordine del giorno sulla sicurezza pubblica.

## O.D.G. SULLA SICUREZZA PUBBLICA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- la sicurezza è un tema prioritario per il cittadino e le Istituzioni territoriali le quali assumono iniziative talora scollegate fra loro, volte a realizzare politiche locali per la sicurezza urbana;
- la competenza dello Stato in materia di ordine pubblico rappresenta un dato acquisito;
- la Polizia Locale, alle dirette dipendenze del Sindaco, è uno strumento fondamentale per tutelare l'ordinata e civile convivenza e la qualità della vita locale;
- la Polizia Locale esercita, altresì, funzioni di polizia giudiziaria ed ausiliaria di pubblica sicurezza;

### SOTTOLINEATO CHE

- la Polizia Locale ancora attende la riforma del proprio ordinamento, risalente alla Legge Quadro 7 marzo 1986 n. 65;
- nel corso della XIII<sup>a</sup> Legislatura si è svolta una lunga discussione alla Camera dei Deputati non concretizzatasi in atti normativi;
- il mondo delle autonomie (inteso nel complesso di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ANCI, UPI) ha elaborato una riflessione da cui è scaturito materialmente il disegno di legge n. 356 recante "Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza"

### RITIENE CHE

il cennato disegno di legge, una volta approvato, potrebbe fornire strumenti efficaci a beneficio delle Istituzioni operanti sul territorio, volti ad integrare le politiche locali per la sicurezza con le politiche di contrasto della criminalità e di tutela dell'ordine pubblico, attuando una collaborazione continuativa fra tutte le autorità che, nel rispetto delle diverse competenze, possano concorrere al mantenimento della pubblica sicurezza sul territorio.

### INVITA

il Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato ed il Presidente del Senato a calendarizzare il disegno di legge n. 356 sopra specificato, nei più rapidi termini possibili.